ALLEGATO 3

ISTITUTO VITTORIA RAZZETTI ONLUS

CAG "L'IMPRONTA" – CARTA DEL SERVIZIO

...lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso.
Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare...
...lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce...
....soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.
(ode alla vita, Pablo Neruda)

Il Centro di Aggregazione Giovanile è un'unità d'offerta che ha come obiettivo la promozione del benessere di bambini e ragazzi del territorio con un'attenzione particolare al singolo ed al gruppo. Crediamo che i cag rappresentino una delle esperienze più significative nell'ambito delle politiche territoriali rivolte alle nuove generazioni di cittadini. A distanza di anni dall' avvio, questo servizio viene sollecitato a riformulare la propria presenza sul territorio in un sistema più ampio di sevizi alla persona, a fronte delle notevoli trasformazioni intervenute nell'universo degli adolescenti e del rapporto con gli adulti di riferimento.

Attraverso il **Centro di Aggregazione Giovanile "Impronta"** , l'Istituto Vittoria Razzetti accoglie questa sfida ed offre un servizio che per sua natura chiede **azione e relazione,** sono questi i fronti di continuo impegno, di elaborazione e rielaborazione dell' èquipe di affinamento delle scelte e delle idee.

Il nostro Centro è attivo da un trentennio ed ha mantenuto la sua sede storica nei locali dell'Istituto situato in Via Milano, luogo di passaggio un tempo fulcro della vita bresciana ed oggi soggetto di soggetto di grande riconversione.

Il Cag rappresenta un punto di osservazione strategico, un luogo di pensiero informato e competente, a nostro avviso un nodo decisivo nella rete dei servizi. Offriamo ai ragazzi un'occasione storica straordinaria, di convivenza fra grandi differenze, nazionalità diverse e quindi lingue , culture, religioni differenti, ma anche possibilità formative e occasioni di svago o interessi molto varie.

Il nostro lavoro educativo si fonda sull'eterogeneità, agisce contemporaneamente prevenzione e promozione, contrasta la segmentazione sociale attraverso occasioni di convivenza.



OBIETTIVI

Obiettivo del nostro C.A.G. è rappresentare un "valore aggiunto" nella vita dei ragazzi che ci frequentano, l'attività si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e costruzione d'identità.

Per questo immaginiamo e viviamo con loro azioni che attengono alla sfera **cognitiva, comunicativa, affettiva e sociale.**

Offriamo occasioni nelle quali le azioni offerte e richieste sono *ascoltare, riconoscere, rispondere, stare con e fare con* in un clima che punta a restituire:

- Il tempo che la fretta e la saturazione di oggi rubano ai soggetti in crescita, per vivere pienamente e intensamente ciò che accade
- Lo spazio di libera espressione estromesso dalla saturazione dei contesti
- La profondità degli avvenimenti e degli incontri con coetanei e adulti
- La possibilità di fare esperienze (magari nuove o diverse che comportano impegno e fiducia reciproca)
- L'opportunità di dare attenzione alle storie di vita dei ragazzi attraverso il racconto di sé e la rielaborazione dei vissuti che aiuta ad orientarsi e a scegliere.





Il CAG "L'impronta" valorizza ***lo stile cognitivo*** di ciascuno e da questa base sviluppa un percorso di sostegno e di ***motivazione all'apprendimento***.

Assume grande rilievo sul versante emotivo-affettivo l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi, la consapevolezza dei propri limiti, la capacità si sostenere la frustrazione e la positiva integrazione nel gruppo.

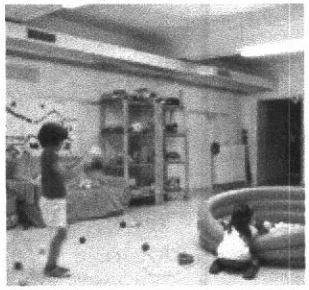
Il gruppo è anche l'ambito dell'apprendimento sociale, dove si promuove lo sviluppo di un atteggiamento cooperativo, la capacità di gestire i conflitti, l'accettazione della diversità.

METODO E STRUMENTI DI LAVORO

La persona è il centro del nostro interesse verso la quale ci muoviamo in considerazione anche dell'età, proponendo un " mix di attività" fra loro integrate – individuali (studio o colloqui) – di gruppo (stare nel gruppo, leggere le dinamiche in un'ottica introspettiva) – laboratoriali (sportive, psicomotorie, culinarie, creative) – sul e con il territorio (attività di utilità civica, uscite e gite).

Il gruppo è lo sviluppo del nostro interesse. Un gruppo che entra in un territorio lascia sempre in esso delle tracce e la struttura che accoglie i gruppi si arricchisce delle tracce che essi in qualche modo vi incidono – per realizzare un buon gruppo è necessaria una comunicazione consapevole

che ponga tutti serenamente in relazione con gli altri. "E' fondamentale saper affrontare le divergenze di opinioni e di carattere e quindi saper percepire la diversità non come un ostacolo ma come risorsa. Con gli altri bisogna essere in grado di negoziare senza aver paura del conflitto" (F.Montanari).





Grazie al carattere di flessibilità di questo servizio ci permettiamo di strutturarci partendo dall'individuo piuttosto che da programmi prestabiliti, offriamo di preferenza uno spazio che venga riempito dai contributi spontanei di chi in quel momento lo abita.

Non estromettiamo i segnali e i sentimenti di confusione, contraddizione e indifferenza ma ci poniamo nell'ottica di interrogarli per partire da questi e dare valore e profondità al presente attraverso la ricerca di significati del *qui e ora.*

Intendiamo condurre i ragazzi verso:

- la maggior consapevolezza di sé e l'acquisizione di un vocabolario emotivo-affettivo, rafforzando così le capacità tipiche delle nuove generazioni di adattarsi alle situazioni riprogettandosi continuamente,
- l' acquisizione di una modalità corretta ed originale per esprimersi
- la narrazione di sè a doppio binario- dai ragazzi al gruppo – dagli operatori ai ragazzi (al fine di favorire lo sviluppo di un pensiero narrativo e raccontare loro chi erano, chi sono diventati etc..)
- la consapevolezza della forza e del potenziale che il gruppo può esprimere solo grazie alla presenza attiva di tutti i partecipanti

Alcuni strumenti ci aiutano nel percorso quotidiano:

Nel Diario di bordo ONLINE vengono annotate le attività svolte, il livello di gradimento, le dinamiche osservate nel contesto di gruppo.

Circle Time: per saper attendere il proprio turno per prendere la parola, saper ascoltare l'opinione altrui, essere in grado di guardarsi negli occhi quando si parla (parità dei ruoli, consapevolezza del ruolo dello sguardo nella comunicazione non verbale), saper prendere decisioni in gruppo rispettando la maggioranza in un' ottica partecipativa.

Lo spazio compiti dove grazie anche all'apporto di volontari qualificati, vengono potenziate e supportate le capacità cognitive, in un contesto che sottolinea l'esigenza di regole, prendendosi il tempo e lo spazio per spiegarle. Viene utilizzata una scheda individuale nella quale si tiene conto della puntualità nel portare il materiale, la capacità di segnare o meno i compiti sul diario, le materie in cui emerge una maggior fatica così da poter poi interloquire su questi aspetti con ragazzi e famiglia non solo nei momenti critici.

I laboratori intesi come" avventura conoscitiva" (il viaggiatore il cui viaggio e la cui scommessa è il percorso formativo- Bateson-); come "luogo della meta- cognizione" per incidere non solo sulle abilità ma anche sulle modalità di comprensione e utilizzazione; come "luogo dell'approccio cooperativo" in cui il modello di apprendimento si basa sulle interazioni fra gli attori del processo didattico.
Per i ragazzi della fascia 11/14-15/18 l' attività laboratoriale presuppone la condivisione dichiarata degli obiettivi e questo avviene nel contesto del circle time . Al termine del laboratorio la valutazione è collettiva ed ogni partecipante è chiamato a " fare da specchio" ai compagni.
(non ci sono più premi né verbale redatto)
L'angolo del respiro: o "pensatoio"per i più piccoli , dove grazie ad una "tecnica yogica" e al controllo del proprio respiro, diventa possibile calmarsi, rielaborare e tornare sul quel che" non ha funzionato" nel proprio comportamento, prima in maniera individuale e poi con l'educatore

FAMIGLIA-SCUOLA-TERRITORIO

- **L' alleanza educativa con le famiglie.**

Il cag può essere considerato un luogo di transizione dall'infanzia all'adolescenza fino allo stato di adulto e per questo è necessario costruire alleanze fra tutti gli adulti che sostengono il processo di crescita, prima fra questi la famiglia .

Tecnicamente l'iscrizione avviene tramite la comunicazione alla segreteria dei dati anagrafici cui segue un appuntamento con i genitori per uno scambio reciproco. Nel caso in cui il nucleo non sia di nazionalità italiana la coordinatrice incontra la famiglia in presenza di un mediatore linguistico culturale per favorire una comunicazione fluida e la possibilità di avere spiegazioni di matrice culturale riguardanti la sfera educativa e non solo.
Il contatto dopo il momento dell'iscrizione viene mantenuto solo in relazione a situazioni di urgenza ed è reciproca la possibilità di chiederlo.

L'èquipe prevede momenti dedicati ai genitori nel corso dei quali possano conoscersi. In un clima sereno e di fiducia è possibile mettere a confronto le reciproche modalità educative e le tematiche inerenti la sviluppo dei propri figli. Questa preziosa attività è subordinata alle risorse esistenti.

Ai genitori della fascia 6/10 è dedicato uno spazio quotidiano dalle 18.30 alle 19.00 in cui possono confrontarsi direttamente con il personale educativo.

- **L'alleanza educativa con le scuole.** L'èquipe, previa autorizzazione delle famiglie, prende contatto con i docenti delle classi in cui sono iscritti bimbi e ragazzi che presentano particolari problemi per i quali è necessario e utile lavorare in modo sinergico

- Le attività del cag suscitano spesso aspettative eccessive o poco realistiche nelle famiglie come negli insegnanti. Il centro di aggregazione non è un "dopo scuola", ciò non di meno si considera importante e fonte di autostima il successo scolastico al quale gli operatori concorrono attivamente. Lo **spazio compiti**, attrezzato ad hoc, utilizza strumenti ludico didattici all'avanguardia per supportare bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti

sviluppando ulteriormente le abilità cognitive di ciascuno. Durante l'esecuzione di quanto richiesto dalla scuola, ma anche attraverso le molteplici attività via via proposte, si ritiene centrale lo sviluppo della **capacità di osservare e porre domande**, relativamente ad un testo così come in una situazione concreta. Crediamo in un modello di apprendimento attivo, critico, partecipato e mai passivo, utile anche ai fini dello sviluppo delle abilità sociali e di un pensiero narrativo.

- **L'alleanza educativa con il territorio**. Il c.a.g. collabora con gli altri c.a.g. accreditati della città

Mantiene i contatti con **i Servizi sociali** del Comune di Brescia per i bambini e i ragazzi seguiti all'interno del c.a.g. con un progetto educativo individualizzato (P.e.i.).
Si rapporta alle altre **associazioni e agenzie del territorio** per progetti di breve o lunga durata.

L'EQUIPE

Il cag è un luogo presidiato da adulti competenti, con specifica formazione in ambito educativo – relazionale. La possibilità per un bambino /adolescente di incontrare lungo il proprio percorso di crescita adulti in grado di promuovere relazioni significative, sostenere e accompagnare processi di sviluppo individuale è un fatto non scontato, talvolta fortuito, che può fare la differenza.
Sono mantenuti in modo corretto gli standard per le presenze educative stabiliti dalla normativa .

C.E.A.
Centro
Educativo Accoglienza

PIANO DELLA FORMAZIONE

Per l'anno 2016 /17 sono previsti due step formativi da 10 ore ciascuno ,
il primo rivolto alla formazione del gruppo di lavoro, per buona parte formato da nuove figure educative, attraverso la ricerca di strumenti della buona comunicazione verbale e non verbale. L'èquipe sarà seguita da una psico- pedagogista che ha già collaborato in passato con l'istituto e conosce in modo approfondito il funzionamento del cag.
Periodo previsto - dicembre 2016- gennaio 2017
Il secondo step sarà rivolto invece alla conoscenza e all'uso di strumenti idonei alla "negoziazione"con gli adolescenti. Uno psicanalista accompagnerà il gruppo nella conoscenza teorica delle fasi di sviluppo dell'adolescente cui seguirà una parte concreta di maggior avvicinamento al tema.
Periodo previsto febbraio , marzo 2017
Follow up nel mese di maggio
La formazione seguirà di anno in anno le richieste e le sollecitazioni dell'èquipe, la tipologia dei gruppi di ragazzi presenti e le problematiche emergenti.